

## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

## L'arrivo della Luce di Betlemme

### Un messaggio di speranza e pace

Nella chiesa della Natività di Betlemme c'è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. A dicembre di ogni anno da quella fiamma ne vengono accese molte altre che vengono diffuse in tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

Quest'anno anche nella nostra parrocchia è arrivata la Luce di Betlemme! Portata dagli scout di Borgo Valsugana, l'abbiamo accolta sabato 21 dicembre assieme a tutta l'unità pastorale, durante la messa.

Al termine della celebrazione la luce è stata distribuita ai fedeli, perché fosse portata nelle case; questo semplice gesto è un modo per ricordare a tutti l'importanza di accogliere la luce del Natale e, al contempo, di offrire un po' di luce agli altri, attraverso azioni di solidarietà e di amore fraterno.

Durante le festività natalizie, la luce diventa il simbolo di un rinnovato impegno verso la comunità e la solidarietà. Ogni persona che riceve la Luce di Betlemme, portandola a casa o condividendola con altri, diventa parte di una catena di speranza che si diffonde e illumina le buie giornate invernali.

Oltre al suo significato religioso, la Luce di Betlemme è un segno di speranza per il futuro. In un mondo segnato da conflitti, ingiustizie e difficoltà, questa luce ci ricorda che, anche nei momenti più bui, c'è sempre una possibilità di rinascita e di pace.

In un'epoca in cui spesso sembra prevalere l'indifferenza, il messaggio della Luce di Betlemme ci invita a non arrenderci alla solitudine e al distacco, ma a cercare sempre la luce, anche nelle tenebre. La speranza che questa luce porta con

sé è quella di un mondo più giusto, più umano, dove l'amore per il prossimo diventa la guida per ogni nostra azione. In questo Natale, accogliamo la Luce di Betlemme nei nostri cuori e nei nostri gesti quotidiani, portandola ovunque, come messaggio di pace per noi e per le generazioni future.



Un momento della celebrazione con don Paolo, il diacono e i fedeli che accendono le proprie candele per portare la luce nelle proprie famiglie

## Ricorrenza di santa Barbara

Domenica 8 dicembre, festa dell'Immacolata, i vigili del fuoco del nostro comune hanno festeggiato la loro santa patrona, santa Barbara, con la messa celebrata nella chiesa parrocchiale e successivamente con un momento conviviale in caserma, prima del trasferimento per il pranzo. La neve, caduta abbastanza copiosa per tutta la notte, ha portato a qualche disagio, con più di qualche banco vuoto in chiesa; non ha però fermato i nostri pompieri, sempre pronti in un servizio che è fondamentale per le nostre comunità.

Un servizio, come ricordato anche da don Paolo durante l'omelia, svolto in maniera del tutto volontaria, che rende i vigili testimoni importanti di quell'amore verso il prossimo e verso la propria comunità che è il comandamento più importante che ritroviamo anche nei Vangeli.

Un servizio disinteressato, fatto con passione e con amore;

la festa di Santa Barbara è quindi l'occasione, come comunità cristiana e più in generale come società civile (era presente infatti anche il sindaco Mirko Montibeller), di esprimere un sentito ringraziamento per l'opera indispensabile che stanno facendo. Attività rivolta non solo alla protezione nei confronti di calamità naturali, purtroppo sempre più frequenti causa il cambiamento climatico, ma anche presenza costante e imprescindibile nei momenti di aggregazione di festa paesana: nella manutenzione delle strade, nella gestione del traffico, essi ci sono sempre, sacrificando spesso del tempo da trascorrere in famiglia. Ma anche nel soccorso stradale, e in molte altre attività, i pompieri sono sempre presenti, aiutandoci a sentirci, ancora e in senso vero, una comunità.



Santa Barbara. Foto di gruppo al termine della messa e della benedizione da parte di don Paolo dei mezzi utilizzati dai vigili del fuoco

## Messa di Natale

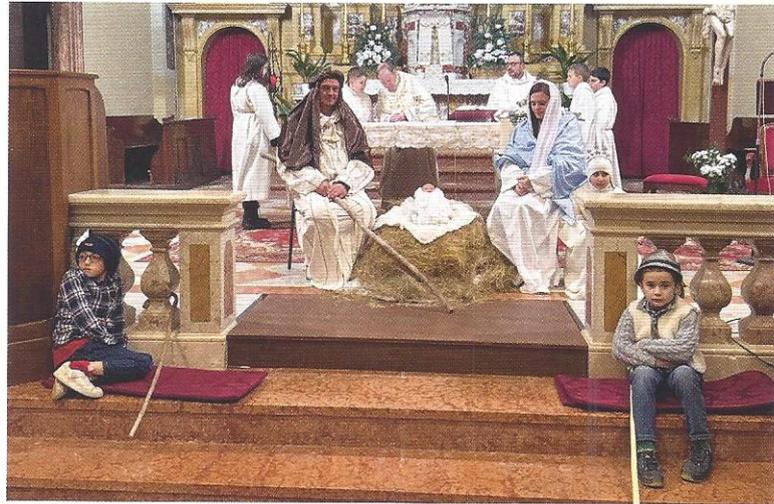
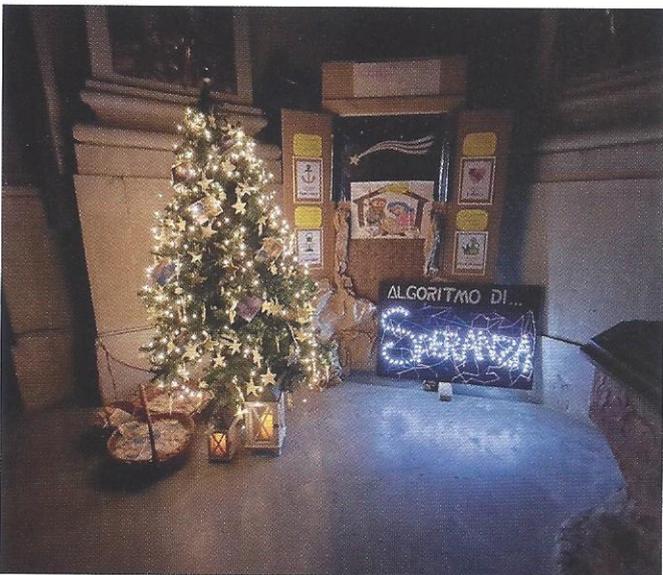
La sera del 24 dicembre, alle 22, nella chiesa di Roncegno si è celebrata la messa della Notte di Natale, una tradizione che ha radici relativamente recenti. Fu infatti nel 1990 che i giovani della comunità la proposero, desiderando un momento tutto per loro, in cui potessero essere protagonisti e custodi di un tempo così speciale. Da allora, questa celebrazione accompagna la nostra comunità ogni Natale.

Quest'anno la messa è stata arricchita dalla partecipazione del gruppo animatori di Roncegno, dal coro Voci dell'Amicizia - che si è unito ai giovani per l'occasione - e dalla rappresentazione della Natività. È seguito lo scambio degli auguri in oratorio, reso possibile grazie al supporto degli alpini.

Al termine della celebrazione, i giovani hanno riflettuto sul tema della speranza, un sentimento profondo, difficile da descrivere, ma che tutti possiamo percepire nel cuore. Guardandoci attorno, possiamo riconoscere che ognuno di noi ne è portatore. Ognuno può curare e tenere vivo il proprio metro quadrato di speranza e, uniti, questi piccoli gesti possono diventare qualcosa di grande e potente. Tale messaggio è particolarmente significativo quest'anno, in cui la speranza è il tema centrale del Giubileo.

Gli animatori hanno donato a ogni partecipante una stella, simbolo della speranza che vive dentro ciascuno di noi. Questo dono, realizzato con il contributo dei bambini dell'oratorio, dei ragazzi delle medie e dei giovani animatori vuole essere anche un invito a fermarsi, rallentare e riscoprire il valore della vita e della relazione con gli altri. Insieme alla stella, è stata consegnata una cartolina con le immagini dei presepi creati negli anni '90 dai giovani della comunità. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno collaborato per arricchire questa celebrazione, e un ringraziamento particolare ai giovani, il cui entusiasmo ha reso la messa della Notte di Natale un momento ancora più emozionante e significativo.

Il Comitato Parrocchiale



Il Natale è sempre stato un momento speciale per la nostra comunità di Roncegno, ma quest'anno il ricordo della Messa della Vigilia ha assunto un significato ancora più profondo. Durante la celebrazione, come animatori, abbiamo voluto condividere un messaggio di speranza che, anche oggi, merita di essere raccontato e diffuso. La Messa della notte, così come la conosciamo ha origini recenti. Negli anni passati, il Natale veniva celebrato principalmente con la messa del 25 dicembre. Fu nel 1990 che un gruppo di giovani della comunità, con entusiasmo e determinazione, chiese di introdurre una celebrazione dedicata proprio alla Vigilia.

Supportati dall'allora parroco, quei ragazzi e ragazze vollero creare un momento speciale per riunirsi e celebrare insieme la nascita di Gesù.

La loro energia diede vita non solo alla Messa della Notte, ma anche a molte delle realtà che oggi popolano il nostro oratorio. Tuttavia, con il passare degli anni, quegli stessi giovani sono cresciuti, e la tradizione di partecipare attivamente a questa celebrazione ha perso un po' della sua forza iniziale.

Quest'anno, qualcosa è cambiato. Tutto è iniziato con una lettera ricevuta qualche mese fa. Chi l'ha scritta ha raccontato la storia della Messa della Notte e ha chiesto aiuto per riportare in vita quella tradizione nata più di trent'anni fa. Non è facile chiedere aiuto, ma quell'appello non è rimasto inascoltato.

Riflettendo sul passato e sull'impegno di quei giovani, abbiamo deciso di metterci in gioco, accogliendo con entusiasmo questa sfida.

La speranza è una forza che unisce e illumina, ed è proprio

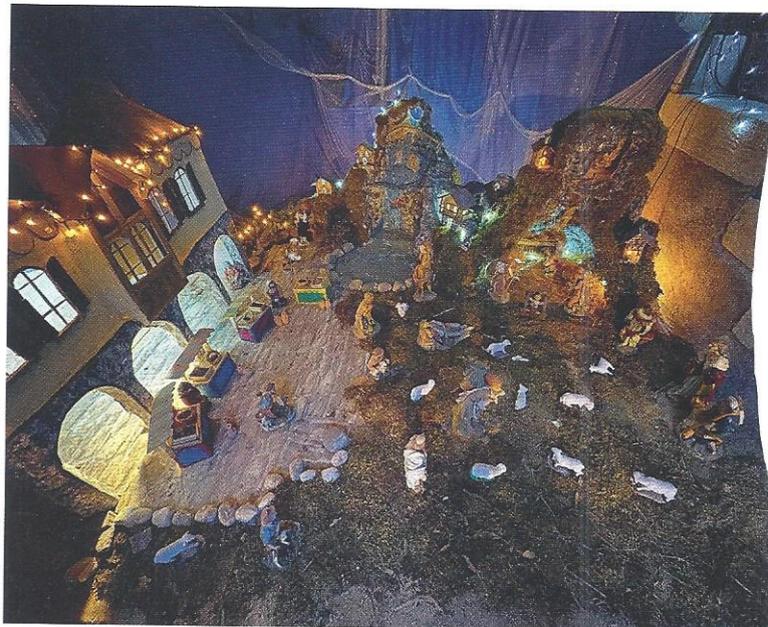
ciò di cui oggi abbiamo più bisogno, come ci ricorda spesso anche Papa Francesco.

A volte facciamo fatica a unirci, a collaborare con gli altri, perché è più semplice rimanere nel proprio, in ciò che si conosce. Ma è qui che commettiamo il nostro più grande errore: non comprendere che giovani, bambini, adulti possono stare insieme, ognuno con il proprio contributo e punto di vista.

Ognuno di noi è portatore di speranza, ma se quella speranza non viene condivisa con gli altri, con la propria famiglia, con gli amici, con la comunità, è come una stella cadente senza un desiderio espresso: rimane solo ciò che è. Sappiamo che può far paura incontrare l'altro, che a volte sembra più semplice rimanere fermi piuttosto che muoverci. Ma concedetevi l'opportunità di essere stupiti, di meravigliarvi. Fermatevi e rendetevi conto che siamo qui, in questo momento, che esiste anche l'oggi e non solo il futuro o il passato. Respirate a pieni polmoni, perché siete vivi, e questo è l'inizio di una grande speranza.

La celebrazione è stata arricchita da tanti piccoli grandi gesti. Bambini, bambine e giovani animatori si sono impegnati per realizzare un dono speciale, durante l'Oratorio del 13 dicembre, per tutti i partecipanti: una stella, simbolo della speranza che ciascuno porta dentro di sé, e una cartolina con le immagini dei presepi creati dai giovani di Roncegno negli anni passati con grande audacia e speranza nel futuro. Sul retro, un QR code ha permesso ai fedeli di accedere a un video realizzato dai ragazzi e ragazze delle medie durante il "Non Preoccuparty vado in Oratorio" del 12 dicembre, un modo originale e moderno per augurare buon Natale.

Un momento particolarmente emozionante è stato il grande applauso dedicato al coro, che ha accompagnato la celebrazione con canti che hanno unito voci di bambini, giovani e adulti. Un'espressione viva della nostra comunità che ha dimostrato quanto sia bello condividere e costruire



Il presepe allestito nel campanile della chiesa di Roncegno, con la luce di Betlemme che arde auspicando pace a tutto il mondo

insieme. E sapete, anche quando sembra che sia meglio restare fermi, proviamo a trovare il coraggio di muoverci verso l'altro.

Concedetevi il tempo per meravigliarvi: del cielo, dei cuori delle persone accanto a voi, della bellezza delle nostre montagne e del silenzio di un tramonto.

Buone Feste, Roncegno, che la luce di quella stella, realizzata con amore, continui a brillare per tutti.

*Il gruppo Animatori di Roncegno*

Nelle foto: i lavori per la preparazione del piccolo presente da donare in occasione del Natale da parte dei ragazzi dell'oratorio, il cartellone dell'Avvento con l'albero e lo schermo digitale, la rappresentazione della natività e il gruppo di giovani e il coro Voci dell'Amicizia



## Festa delle famiglie e degli anniversari

Domenica 29 dicembre 2024 si è svolta la celebrazione per la festa delle famiglie e degli anniversari nella chiesa di Roncegno. È stata un'occasione importante per ribadire il proprio "sì", per ringraziare il Signore per il cammino svolto e per chiedere il suo aiuto per quello futuro. Come ci ha ricordato papa Francesco in occasione del X Incontro Mondiale delle Famiglie, la famiglia è il luogo dell'incontro, della condivisione, dell'uscire da sé stessi per accogliere l'altro e stargli vicino. La famiglia è il primo luogo dove si impara ad amare.

Numerose coppie hanno partecipato alla celebrazione, festeggiando insieme alla comunità il loro anniversario, e tante famiglie hanno contribuito con disponibilità e gioia all'animazione della messa.

Durante la processione offertoriale sono stati portati all'altare, oltre al pane e al vino, i seguenti doni: una candela accesa, segno della continua presenza di Gesù in mezzo a noi; un telefono, strumento che ci avvicina a chi è lontano e facilita la comunicazione, ma che ci ricorda anche l'importanza di spegnerlo per riscoprire l'ascolto autentico e il silenzio, nutrimento per le nostre relazioni.

Abbiamo offerto inoltre alcuni ingredienti quotidiani delle nostre cucine: come questi si uniscono per dare vita a un unico pane, così anche nelle nostre famiglie impariamo ad accogliere le diversità, costruendo comunione nell'amore reciproco. Infine le fedi nuziali: nella famiglia ci si consegna l'uno all'altro, testimoniando l'abbandono fiducioso, l'accoglienza e la reciprocità.

Al termine della celebrazione sono state ricordate le coppie che hanno festeggiato gli anniversari nel corso del 2024, con la consegna di un dono da parte della comunità.

Si è concluso poi con un momento conviviale all'oratorio, con il prezioso supporto del gruppo Primavera, un'occasione per fare comunità nel dialogo e nella vicinanza reciproca.

Un grazie sincero, anche da queste pagine, a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della celebrazione.

Foto di gruppo delle famiglie festeggiate



## Dal Gruppo di animazione missionaria

Nel 2024 il Gruppo di animazione missionaria si è visto costretto a rinunciare al tradizionale mercatino missionario in occasione della festa della castagna per mancanza di disponibilità logistica, oltre che per carenza di risorse. Abbiamo pensato di attendere così tempi migliori, confidando anche nella prestazione di quelle mani così preziose, esperte e competenti nella preparazione di articoli o prodotti destinati all'esposizione e vendita nel mercatino. Ce ne sarebbe tanto bisogno, considerato che il ricavato è destinato a progetti di solidarietà.

Per conservare invece l'ormai consolidata tradizione della nostra parrocchia, per l'Avvento abbiamo confezionato una cinquantina di corone d'Avvento e una quarantina di ceppi natalizi, questi per lo più apprezzati per le tombe dei nostri defunti. Con grande soddisfazione abbiamo riscontrato una disponibilità a dir poco ammirevole di tante collaboratrici che si sono prestate in due serate, e non solo, per l'approntamento e la decorazione di ceppi e corone d'Avvento. Non è mancato l'aiuto di alcuni amici per assicurare l'approvvigionamento dei rami di pino bianco (avezzo), grazie anche alla gentile concessione del nostro custode forestale. Possiamo parlare di una bella partecipazione a 360 gradi con il Gruppo di animazione missionaria considerata la ridotta e limitata consistenza dei suoi componenti. Un grazie sincero quindi a tutte e tutti coloro che hanno collaborato a sostenere i nostri progetti di solidarietà.

P.P.



## La luce di Natale a Santa Brigida

Mi sto attardando in chiesa, al termine della celebrazione del 21 dicembre scorso, anticipando alcuni scambi di auguri per le feste ormai imminenti. Fresca nella memoria, la bella celebrazione appena conclusa: gli scout che hanno portato la Luce di Betlemme, la folta partecipazione di fedeli, una messa sentita a livello di unità pastorale, con diversi rappresentanti anche delle parrocchie vicine.

Mi sento chiamare: "Dai, vieni anche tu a Santa Brigida a portare la luce!" Più che una domanda, è un'esortazione a mettersi in cammino, qui e ora.

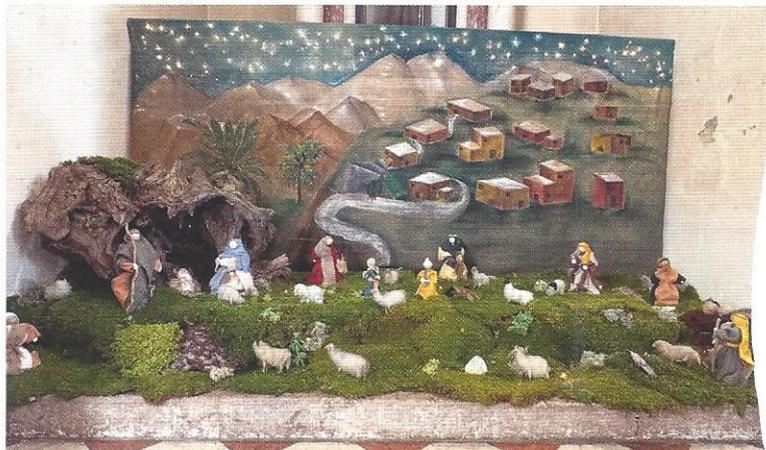
Sono un po' sulle spine perché avevo già un appuntamento che mi chiamava a essere in serata a Borgo; nonostante ciò, non posso dire di no all'invito, sia per l'amicizia che mi lega alla persona che me lo ha fatto, sia perché una passeggiata serale, seppur al freddo dicembrino, mi farebbe bene. E ancora, l'esortazione a mettersi in cammino, che abbiamo sentito più volte in questo periodo di Avvento, come segno di fede e di speranza.

Così, mi aggiungo al gruppo di fedeli di Santa Brigida, ciascuno con la propria lanterna, e ci incamminiamo per le vie del paese verso la chiesetta. Bambini, adulti, nonni; uno spaccato della piccola ma vivace comunità. Una compagnia che con allegria percorre le strade del paese, fino alla chiesa: un'atmosfera di serenità che riporta a tempi, in parte dimenticati, in cui si respira a pieni polmoni - oltre l'aria (ancora) buona dei nostri paesi - anche un clima di comunità, fraternità e di condivisione.

Arriviamo, con il fiato un po' corto causa l'ultimo tratto in salita, alla chiesa dove ad attenderci c'è il diacono Michele, per un ultimo momento di preghiera e per una sosta al presepio, anche quest'anno mirabilmente allestito da un gruppo di signore della parrocchia.

Ritorno un po' di fretta, causa il mio impegno a Borgo, felice per questo piccolo fuori programma. Mi sento parte di una comunità in cammino, che contribuisce a portare un po' di luce in questo mondo. Alle porte dell'anno giubilare sulla speranza, anche questi piccoli gesti (la luce di Betlemme, la messa della Notte animata dai giovani, le festività d'Avvento animate dai ragazzi della catechesi) ci fanno guardare al futuro con più ottimismo. Nel nostro piccolo, ci sentiamo partecipi in quello che il Presidente Mattarella dirà qual-

Il gruppo di fedeli di Santa Brigida che hanno portato la luce di Betlemme, prima della celebrazione nella chiesetta



Il presepe allestito nella chiesetta di Santa Brigida

che giorno più tardi, nel suo discorso di Capodanno alla nazione: *"Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa. La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte."*

Buon anno giubilare della speranza a tutti!

## I progetti del Fondo di Solidarietà

Con una raccolta di oltre 9.000 euro del Fondo di Solidarietà, la nostra Comunità può essere orgogliosa, nonostante la situazione economica molto delicata per tante famiglie che si vedono delle entrate non più in grado di sopperire a tutte le necessità di spesa aumentate.

Noi siamo convinti che le esigenze di tante altre situazioni sono notevoli, specie nelle realtà dove la guerra cancella qualsiasi forma di vita, laddove non si riesce neppure a sopravvivere per la mancanza di generi di prima necessità, o dove la cura delle più semplici malattie non è possibile.

Per queste ragioni il nostro Fondo vuole continuare a testimoniare che vale la pena tenere in considerazione tante situazioni di difficoltà. Il Direttivo, composto da sette associati, si è riunito come tutti gli anni nel mese di dicembre per destinare la nostra raccolta e quindi per sostenere i progetti più emergenti che ci sono stati proposti. Siamo in contatto con gestori del tutto affidabili che ci danno puntualmente riscontro delle nostre donazioni. Si convengono nel nostro Direttivo i destinatari e il quantitativo proprio in base alle diverse esigenze, pur nella convinzione che le nostre sono gocce d'acqua rispetto al mare di povertà che ci circonda. Siamo anche motivati a proseguire con gli obiettivi esposti dall'aumento dei nostri soci che hanno superato le 40 unità.

Riassumiamo i vari progetti sostenuti:

- Euro 1.500,00 a sostegno del progetto del centro missionario per il centro agricolo "Donang madji" in Ciad, per la formazione di giovani agricoltori.
- Euro 1.500,00 per la campagna "Cambiamo rotta" promossa dalla Diocesi di Trento, da Ipsia-Acli, dal Forum



trentino per la pace e i diritti umani e da altre associazioni, a sostegno dei migranti che si trovano ad affrontare l'inverno sulla rotta balcanica nel campo profughi di Lipa in Bosnia.

- Euro 1.000,00 a sostegno delle situazioni di emergenza nella parrocchia del South Horr in Kenya, promosso da Eddy Martinelli di Novaledo, laddove ha operato padre Egidio Pedenzini.
- Euro 1.500,00 a favore del progetto "Dare vita alla vita" che consiste in un centro sanitario gestito dalle suore della Provvidenza in Togo. Il tutto tramite l'associazione Solidarmondo.
- Euro 500,00 alla Caritas locale di Borgo per le necessità emergenti nel nostro territorio.
- Euro 2.000,00 a sostegno dell'Ospedale 'Claudio Benati' di Zumbahua in Ecuador, gestito dall'Operazione Mato Grosso.
- Euro 1.000,00 ad un centro disabili in Thailandia, gestito dalle suore della Provvidenza.

P.P.

## Natale, tempo di auguri ed escursioni natalizie

Domenica 15 dicembre 2024, nelle sale dell'oratorio parrocchiale di Roncegno, alla presenza del Sindaco Mirko Montibeller, dell'assessore alla cultura e alle politiche sociali Lorenzo Bernardi, dell'ex assessore Giuliana Gilli e del vicepresidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Stefano Modena, del parroco don Paolo, della presidente dell'oratorio Carla Battisti ci siamo scambiati gli auguri natalizi con i numerosi soci convenuti, ringraziando il comune e la Cassa Rurale per l'apprezzato contributo che sempre danno alle nostre iniziative.

Venerdì 20 dicembre, poi, trasportati dall'aria natalizia che sempre incombeva ci siamo spostati in Veneto, per la precisione a Castelfranco e a Mura, per visitare gli abbinati mercatini natalizi e la mostra dei presepi. Le nostre aspettative purtroppo sono andate deluse, causa alcuni inconvenienti che hanno impedito di visitare quasi completamente le mete prefissate... In compenso, abbiamo trovato un rifornito e capiente mercato rionale in possesso di gran parte

Foto di gruppo dei partecipanti alla gita a Sirmione



## Anagrafe

### Defunti



10 dicembre  
**Luciano Stefani**  
di 78 anni



13 dicembre  
**Maria (Mariota) Dalcanale**  
di 95 anni

di quelle idee natalizie che cercavamo. Il duomo poi ci ha offerto il suo presepe e altri simboli sacri dell'evento festivo lasciandoci così sempre immersi nella magica atmosfera che solo il Natale può offrire. Concludo questo resoconto natalizio rivolgendo a tutti i migliori auguri, miei, del direttivo e della presidente Rita Postai.

Franco Fumagalli

## Circolo Primavera Visita a Sirmione

Lo scorso 18 ottobre un capiente pullman ci ha trasportati sulle rive del lago di Garda per visitare una delle sue più belle località, Sirmione per l'appunto. Anche il tempo molto piovoso in partenza, all'arrivo ha cominciato a farci richiudere gli ombrelli, permettendoci di ammirare in tutta la sua bellezza il centro famoso per le cure sanitarie che lì si dispensano in mezzo a stupendi giardini in piacevoli e accoglienti strutture. Giunti quasi a mezzogiorno ci siamo spostati poi in un altro bel paese della zona, Bardolino, dove abbiamo consumato presso un rinomato hotel un nutriente pasto, per concludere poi la giornata con una sosta, al rientro, a Riva del Garda, anche questa sempre piacevole località in riva al famoso lago. Anche il sole, sempre più splendente, aveva fatto capolino illuminando il lago e i nostri piacevoli momenti trascorsi insieme.

## RONCHI



A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Sacramento della Confermazione

Daniel Bortolotti, Alberto Gallieri, Gabriel Putelli, Kevin Caumo, Alice Rosso e Chiara Caumo.

Sono i nomi dei ragazzi di Ronchi che domenica 17 novembre nella chiesa di Roncegno hanno ricevuto in dono il sacramento della Confermazione. Una tappa fondamentale nel loro cammino cristiano, sapendo che, come ricordato a questi ragazzi dal vicario generale don Claudio Ferrari nel corso dell'omelia: "Non siete soli, nel corso della vostra vita Dio sarà sempre vicino a voi. E con il dono dello Spirito Santo arriverà sempre la forza per rialzarsi anche nei momenti peggiori".

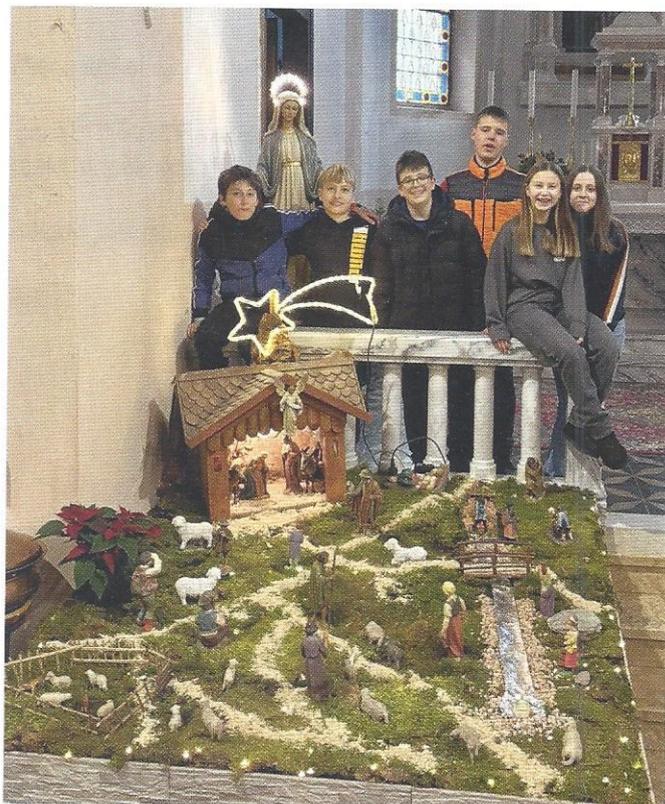
Un ringraziamento è d'obbligo alla loro catechista Anna Rita che in questi anni di catechesi ha aiutato e accompagnato questi nostri cresimati nella loro crescita cristiana. Noi come comunità cristiana siamo chiamati ad accompagnarli con la nostra preghiera, ma anche con il nostro agire e con l'esempio cristiano.



## Presepe in chiesa

Anche quest'anno il presepe in chiesa è stato allestito da un gruppo di giovani volontari della parrocchia. Un lavoro sempre apprezzato dai fedeli il cui risultato è ben visibile in chiesa durante il periodo natalizio.

È gioioso vedere come questi giovani si prendano a cuore questo impegno e presi da luci, muschio, casette e statuine riescano sempre ad allestire un bel presepe.



## Festa degli anniversari di matrimonio

*"Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Non finisce quando vi siete conosciuti l'un l'altro ma, anzi, è proprio allora che inizia".*

Questa è la frase che abbiamo utilizzato durante la messa di domenica 8 dicembre per ricordare le 25 coppie che nel corso del 2024 hanno raggiunto un traguardo significativo, e dobbiamo dire che nel nostro piccolo è veritiera perché abbiamo ben più della metà delle coppie che ha oltrepassato i 50 anni e più di cinque che hanno superato addirittura i 60 anni di matrimonio.

Al termine della messa è stato distribuito alle coppie un piccolo pensiero in ricordo di questo momento passato assieme; si è poi terminato con un brindisi in compagnia sulla piazza della Chiesa.

Auguriamo a tutti di proseguire così questo cammino assieme.

*Per il Comitato pastorale parrocchiale, Debora*

## Un Natale di luce

Anche quest'anno il Comitato Parrocchiale ha proposto l'ormai consueto "Calendario dell'Avvento" intitolato: Natale di luce.

Ma questa volta in una modalità nuova. Ogni casella doveva corrispondere all'accensione della luce.

Ognuno poteva scegliere di realizzare quello che più preferiva; l'importante era che contenesse qualcosa di luminoso che rappresentasse la luce; andava poi aggiunta una riflessione. Inoltre, anziché esporle all'esterno della propria abitazione, quest'anno le caselle sono state messe sulla piazza della chiesa in una casetta realizzata per l'occasione.

Giorno dopo giorno si è accesa quindi una piccola finestrella di luce che ci ha accompagnato fino al Natale.

Un ringraziamento da parte del Comitato Parrocchiale a tutti quelli che hanno partecipato alla realizzazione di questa iniziativa e un arrivederci al prossimo Avvento.

*Per il Comitato pastorale parrocchiale, Debora*



## Santa Barbara

Il locale Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Ronchi si è trovato anche quest'anno in chiesa per festeggiare la sua patrona santa Barbara.

Una celebrazione sempre sentita anche dai fedeli che ripongono in questi volontari la loro stima e il loro apprezzamento. Lo spirito del volontariato, il valore della solidarietà e dell'aiuto nel momento del bisogno, l'essere sempre vigili sul territorio sono alcune delle virtù che da sempre animano coloro che appartengono a questa preziosa realtà.

I volontari di Ronchi, guidati da quest'anno dal neocomandante Maurizio Caumo, contano un totale di 18 vigili di cui 2 di completamento. A nome della nostra comunità il parroco don Paolo nel corso dell'omelia ha portato il grazie di tutti noi per ciò che fanno e per i valori che essi trasmettono nonostante la società in cui viviamo ci spinga sempre più all'individualismo e a disinteressarsi del prossimo.

Dunque, anche per mezzo di queste righe vogliamo dire: grazie Vigili!



## Cantando i nostri auguri

Cosa c'è di meglio che un bel concerto natalizio prima del Natale? La chiesa parrocchiale di Ronchi ha ospitato lo scorso 7 dicembre il tradizionale concerto natalizio "Cantando i nostri auguri".

Ospiti della rassegna di quest'anno, oltre al Coro Sant'Ossvaldo di Roncegno, anche il Coro Nuovo Rinascimento di Quero.

Una serata all'insegna appunto dei canti natalizi; alcuni tradizionali, altri più antichi e meno conosciuti ma non per questo meno apprezzati, anzi.

I lunghi applausi dei presenti sono stati il giusto e meritato premio per la piacevole performance che i due cori hanno saputo presentare.

Grazie alla solita perfetta organizzazione dei coristi del Coro parrocchiale insieme al Circolo pensionati e agli Alpini, dopo il concerto è stato offerto a tutti i presenti un lauto momento conviviale che ha permesso di scambiare quattro chiacchiere e di poter ascoltare ancora qualche bel canto davanti ad un buon bicchiere.



## Anagrafe

### Defunti



15 dicembre  
**IRMA DALASSO**  
di 94 anni

28 dicembre  
**GIOVANNI PELLEGRINI**  
di 82 anni

## Grazie Schützen!

Un gesto anche quest'anno molto apprezzato. Stiamo parlando della corona che la compagnia Schützen di Telve ha donato alla nostra chiesa nella prima domenica dell'Avvento. È stato poi compito dei bambini e ragazzi della catechesi accendere le quattro candele ogni domenica prima del Natale. Un grazie alla Compagnia e in particolar modo a Tiziano che ogni anno viene a rappresentarla degnamente con questo bel dono.



## MARTER



A cura di  
GIANLUCA MONTIBELLER [glmontibeller@gmail.com](mailto:glmontibeller@gmail.com)

## Ceppi solidali

*"Gesù Bambino si affida alle nostre cure per spingerci ad avere cura ogni giorno gli uni degli altri".*

Con il ricavato della vendita dei ceppi natalizi, abbiamo dato continuità al sostegno dei due progetti che da anni ci impegniamo ad aiutare: la missione iniziata da padre Egidio Pedenzini in Kenya e il mantenimento dell'orfanotrofio Testimony40 in Etiopia. Tendere una mano a chi soffre è anche mantenere vivo l'affetto e la comunione che ci uniscono ai nostri cari, che risplendono attraverso questi rami sempreverdi, nelle nostre case o sulle tombe dei nostri defunti.



## Caro nonno...

*Il ricordo dei nipoti di Piergiorgio Iobstraibizer, venuto a mancare lo scorso settembre.*

Caro nonno, nonostante i tuoi tanti insegnamenti, hai cinque nipoti che non sono ancora in grado di scrivere un discorso alla tua altezza. Abituarsi alla tua assenza non sarà facile. Ci mancherà essere accolti dalla tua musica classica e dal tuo posto fisso in poltrona. Non sei mai stato una persona di tante parole, ma bastava un tuo sguardo con il sopracciglio alzato per trasmettere l'affetto che provavi per noi. Fin da piccoli ci hai insegnato ad essere curiosi e ad approfondire le nostre passioni, come tu hai sempre fatto con le tue. Abbiamo sempre ammirato la tua conoscenza riguardo qualsiasi argomento trattato, la tua ricerca e la voglia di scoprire sempre cose nuove. Possiamo dire che non hai mai smesso di essere un professore; la parte di te che abbiamo imparato ad apprezzare e amare. Anche se la nonna non è riuscita a essere presente, ci tenevamo a dirti che hai lasciato un grande vuoto in lei, che cercheremo di colmare ricordandoti ogni giorno e provando a darle tutto l'amore che tu non le hai mai fatto mancare in questi sessant'anni insieme. Grazie per tutto quello che ci hai trasmesso e insegnato.

## Ri-facciamo il presepe

Fare il presepe è un simbolo del Natale e una tradizione, farlo sul sagrato della chiesa lo è ancor di più. Ma le statue di legno, realizzate una ventina di anni fa, inevitabilmente subiscono l'usura del tempo, rimanendo all'esterno per circa un mese all'anno. Ecco quindi la volontà di rinnovare i figuranti e, vista l'occasione, rispolverare anche i vecchi archi che contenevano il presepe, che vista la nuova copertura sono stati riadattati. Il frutto di questo importante restauro è stato presentato alla comunità il giorno dell'Immacolata, quando don Paolo al termine della celebrazione è uscito sul piazzale per la benedizione. Un doveroso GRAZIE a quanti si sono adoperati e hanno sostenuto questa iniziativa. Un ringraziamento particolare a Manuela che già in principio aveva partecipato alla creazione delle statue; con il suo prezioso aiuto ha ridonato splendore



alla famiglia di Nazareth, al bue e all'asinello, all'angioletto, ai tanti pastorelli, pastorelle e tutto il gregge, oltre che ai magi.

Gli asiloti assieme alle maestre hanno decorato l'alberello esterno, mentre i neo cresimati si sono invece occupati dell'allestimento del presepe interno alla chiesa.

Un augurio per il futuro è di riuscire a coinvolgere nuove persone e di mantenere vive queste tradizioni negli anni.



## Anagrafe 2024

Nel corso dell'anno appena concluso la nostra comunità ha accompagnato nell'ultimo viaggio 6 sorelle e 9 fratelli, alcuni dei quali non più residenti a Marter.

Non sono stati celebrati matrimoni, mentre non è facile quantificare i battesimi considerando i nuovi nati che sono stati battezzati in altre parrocchie.

## Cantando i nostri auguri

La sera di sabato 21 dicembre la chiesa di Marter ha ospitato la rassegna di canti di Natale, organizzata dal coro S. Osvaldo di Roncegno che per l'occasione ha invitato il coro Rondinella di Mezzana.

I cori, con i brani natalizi proposti, hanno ricreato l'atmosfera e i sentimenti che il Natale deve portare con sé, con l'augurio che la serenità di questo momento possa estendersi nelle nostre case e giungere a chi ne ha bisogno.



# NOVALEDO



A cura di  
 STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
 LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
 GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)



hanno creato il pozzo, il treppiede del fuoco, altri le casette e via dicendo. Domenica 8 dicembre alcune catechiste e altri volontari hanno allestito il presepe con tutte le luci: come in un puzzle, il risultato finale è stato splendido grazie all'accostamento di tutti i pezzi. Ringraziamo con l'occasione le persone che hanno donato il proprio tempo per preparare e realizzare questo presepe.

Venerdì 13 ci siamo trovati numerosi in chiesa per la celebrazione natalizia. I bambini del primo anno hanno portato all'altare i disegni dei vari momenti della storia del Natale e i bambini e i ragazzi hanno letto i commenti e le preghiere che ci hanno aiutato a riflettere sul grande mistero dell'Incarnazione, che ogni anno stupisce e allietta i nostri cuori. Dopo la celebrazione, grandi e piccoli hanno mangiato la merenda in piazza con gioia!

## Le attività natalizie della catechesi

L'Avvento è tempo di attesa, ma anche tempo per fermarsi e preparare il cuore: i gruppi di catechesi in questo periodo hanno preparato il presepe in chiesa e si sono ritrovati insieme per riflettere sul Natale.

Ogni gruppo di bambini si è dedicato a costruire una parte del presepe: alcuni hanno creato e dipinto le stelle, altri



## Dicembre in oratorio

In oratorio... c'è festa!! Quale modo migliore per terminare un anno ricco di attività se non con una festa. Domenica 15 dicembre gli animatori e il direttivo dell'oratorio hanno voluto augurare a tutti i tesserati un buon Natale organizzando una simpatica tombola ricca di premi natalizi. Tante le famiglie che hanno raccolto l'invito condividendo una golosa merenda, chiacchierando e divertendosi nell'angolo selfie. Un video conclusivo, che ha raccolto tantissime foto e video delle varie attività svolte nel 2024, ha dato appun-





tamento a un nuovo anno che sicuramente porterà tante nuove iniziative.

## I "presepi dei Masi"

I presepi dei Masi sono diventati ormai una tradizione per Novaledo. Tante famiglie decidono di preparare il presepio all'insegna della tradizione o della creatività per far sì che la sua bellezza non vada dimenticata. Quest'anno in orario abbiamo pensato a due passeggiate per apprezzare chi tanto si è dedicato a crearli. Il 30 dicembre animatori e bambini hanno passeggiato nel pomeriggio per poi fare merenda tutti insieme. In serata invece, un gruppo di animatori ha deciso di uscire in notturna per apprezzarli con le luci accese. In entrambe le attività si è sottolineato quanto è piacevole girare per il nostro paese ad ammirare fantasia, creatività e maestria.

## Santa Barbara

La preghiera del vigile del fuoco, ad un certo punto, recita: "Quando la sirena urla per le vie della città, ascolta il palpito dei nostri cuori". E quando si sente "urlare" la sirena, ognuno di noi pensa a questo corpo di volontari che si prodiga



per aiutare chi in quel momento si trova in difficoltà. Nella omelia di sabato 7 dicembre anche Don Paolo, durante la messa, ha ricordato che davvero i nostri volontari sono essenziali per tanto servizio e per l'umanità che portano avanti, complimentandosi anche perché parecchi sono gli allievi più giovani che "studiano" per diventare vigile effettivo. Dopo la messa, in piazza sono stati benedetti i mezzi di soccorso dei nostri vigili e la festa è proseguita con il pranzo in compagnia. Grazie da parte di tutta la comunità!

## Anniversari di matrimonio

Ormai, per tanti motivi diversi, potremmo dire che festeggiare un anniversario di matrimonio stia diventando un po' una rarità! Ma diverse erano le coppie che domenica 15 dicembre si sono ritrovate in chiesa per festeggiare insieme il ricordo della loro unione. Che siano tanti o pochi gli anni di matrimonio, don Paolo ha ricordato, nell'omelia della messa, che per "fare funzionare le cose" ci vogliono impegno,



coraggio e pazienza! E le cose devono andare di pari passo ed essere reciproche tra i coniugi... Chissà se, mentre erano in posa per la foto, le nostre coppie ripensavano a queste tre parole e sorridevano per questo! ... Auguri e congratulazioni a tutti da parte della nostra comunità.



A conclusione del concerto, il coro Lagorai e i bambini hanno cantato "La penna nera" e in seguito si sono ritrovati nella sala parrocchiale per il rinfresco e lo scambio di auguri.

## Auguri dal Kenya

Era il settembre 2023 quando padre Charlie Leparkiras, sacerdote della missione di Padre Egidio di South Horr, ha fatto visita alla nostra comunità, celebrando anche la messa presso la chiesetta di Malga Broi. In quell'occasione, grazie a Erica che ci ha fatto un po' da interprete, abbiamo potuto conoscere qualcosa in più della sua vita di tutti i giorni, e gli abbiamo mandato, con whatsapp, le foto fatte in quella giornata. I due sono rimasti in contatto anche solo per qualche occasionale saluto, ma per Natale padre Charlie ha inviato alla nostra comunità gli auguri da condividere con tutti: egli ci dice "possa l'amore che viene nella notte santa illuminare i tuoi giorni di speranza, felicità e pace". Contraccambiamo di cuore gli auguri a questi amici lontani geograficamente, ma vicini nel cuore.

## Concerto di Natale

Venerdì 20 dicembre si è svolto in chiesa il tradizionale concerto natalizio organizzato dal Gruppo Alpini di Novaledo. Quest'anno i bambini della scuola elementare di Novaledo sono stati accompagnati dal coro Lagorai diretto dal maestro Fulvio Ropelato. Il coro Lagorai ci ha allietato con il suo repertorio di canti di montagna e tradizionali e nell'intermezzo i bambini di tutte le classi hanno cantato numerosi brani natalizi in italiano e in inglese.

